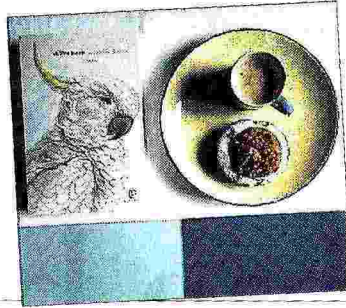


I(n)stantanee di Nathascia Severgnini



Danze della memoria

Gerusalemme. Orion entra in un laboratorio di tatuaggi. Davanti a lui, sua nonna insiste affinché il tatuatore le incida nuovamente i numeri ormai sbiaditi del lager. Stefania Soma (@petuniaollister, su Instagram) fotografa il pericoloso passo a due tra identità e memoria, sulle note del difficile amore tra l'israeliano Orion, terza generazione di sopravvissuti, e una cantante tedesca (Shifra Horn, *Scorpion Dance*, traduzione Silvia Castoldi, Fazi, pp. 432, € 18,50).

